

B

- BAIA**, s. f. Sfondato o seno del mare nelle terre, più largo ordinariamente al mezzo che all'entrata. Una baia è più grande d'un'ansa, e più piccola d'un golfo.
- BALIAGGIO**, s. m. Divisione territoriale negli andati tempi usata in Francia e in Allemagna, al governo della quale era un bali, che giudicava in prima istanza le cause di poco momento. L'estensione del distretto medesimo corrispondeva quasi ad uno dei cantoni attuali di Francia.
- BANCO**, s. m. Certa estensione sul mare, più elevata del resto del fondo. Havvi banchi d'arena, e banchi di conchiglie e di rupi.
- BASSI FONDI**, s. m. Si nominano così i luoghi del mare ove il fondo è presso alla superficie: come pure ogni situazione in cui si trovi poca acqua, quando credesi che ve ne dovrebbe esser molta.
- BATTAGLIE**. Si rappresentano sulle carte con due *spade* o *sciabole* incrociate, e vi si aggiugne in cifra l'anno in cui seguirono.
- BOCCHE**. Aperture da cui le grandi riviere od i grandi fiumi scaricano le acque nel mare.
- BOREALE**, agg. Ciò che viene dal settentrione o nord, o che è in quella parte del mondo.
- BORGHETTO**. Si accenna sulle carte topografiche con qualche casolare, e sulle geografiche con un piccolo cerchio. V. VILLAGGIO.
- BORGO**, s. m. Un borgo è meno d'una città e più che un villaggio: si denota sulle carte topografiche con una sola torre avente piccole case ai lati; e nelle carte geografiche con due piccoli cerchi.
- BOSCO RADO**. In topografia rappresentasi meno folto che il regolare, in modo che se ne scopra il terreno.
- BOSCO RECOLARE**. Rappresentasi sulle carte ornato di fagliami, e foltissimo.
- BOSFORO**, s. m. Passaggio di mare che si può da un lue attraversare nuotando. Davasi generalmente questo nome ad uno stretto.
- BRACCIO**, m. Lunghezza di 5 piedi, o un metro e $\frac{3}{5}$. È misura di computo per la profondità del mare. Si chiama anche *passo*.
- BRACCIO DI MARE** ecc. Parte del mare che passa fra due terre vicine l'una all'altra. Chiamasi pure *braccio di riviera*, o di *fiume* un canale o uno dei canali di una riviera o d'un fiume, che si separa in due o in tre.
- BREZZA**, s. f. Vento periodico, che soffia in certi paraggi, e in certi tempi dell'anno, ed anche in ore fisse. Si dice la *Brezza del largo*, o la *Brezza di terra*, per distinguerla da quella che spirava dal mare: essa soffia comunemente nel giorno, e quella da terra nella notte.
- BUSSOLA**, s. f. Scatola contenente un ago calamitato che essendo sospeso sur un perno volgesi verso il Nort.

C

- CALA**, s. f. È seno di mare dentro terra, ove può trattarsi per alcun tempo un piccolo naviglio, ed essere sicuro dalla burrasca.
- CALANCA**, s. f. Piccolo porto lungo una costa, ove si può approdare con barche.
- CALCOLO**. In geografia è la scienza di determinare le longitudini de' siti o delle distanze di tale o tal meridiano, non che la loro distanza dall'equatore o latitudine.
- CALENDARIO**, s. m. Certa distribuzione del tempo che gli uomini hanno inventato per loro uso.
- CAMMINO**, s. m. Via, strada.

C

- CANALE**, s. m. Passo fra banchi, rupi o terre — Riviera artificiale, condotto di acqua, ecc.
- CANTONE**, s. m. Estensione di paese. In Francia è il circondario d'un giudice di pace.
- CAPO**, s. m. Punta di terra sporgente ed elevata sul mare.
- CARATTERE**. V. SCRITTO.
- CARDINALI** (punti). Sono le 4 principali divisioni fittizie dell'Orizzonte: Oriente, Occidente, Settentrione, Mezzodi.
- CARTA**, s. f. Figura piana che rappresenta la terra o una delle sue parti secondo le leggi della prospettiva, o piuttosto un disegno della superficie del globo o d'una delle sue parti, che indica la configurazione de' paesi, quella de' mari e delle montagne, la situazione delle città, riviere, vie, ecc., i limiti e le divisioni degli Stati, e le denominazioni generali e particolari di ciascun d'essi. V. SCRITTURA.
- CARTA IDROGRAFICA**. Rappresenta i bacini di mare, le coste, i bassi fondi ed altri oggetti importanti al navigatore. Vi si accennano le profondità e le correnti; in questo aspetto per la geografia è utilissima.
- CARTA MUTA**. Chiamasi così il piano impresso della carta senza lettere; se ne fa uso con vantaggio per gli alunni che hanno già qualche nozione di geografia. Devono essi cercarvi le situazioni, e a lato di queste scriverne da sé il nome; servono parimenti a dar lezioni di disegno, di topografia, e di geografia.
- CARTA ENCIPROTIPA**. V. ENCIPROTIPTA.
- CARTE GENERALI**. Indicano le cose più considerevoli come regni, province, mari, catene di monti, ecc. V. SCRITTO.
- CARTE PARTICOLARI** o *Topografiche*; fannosi per l'ordinario colle maggiori particolarità: servono a' militari per dirigere le fazioni: vi si comprendono tutte le riviere, le vie, ecc. ecc.; vi si ravvisano facilmente gli oggetti portati in elevazione col mezzo della trigonometria. Ecco il modo d'operare: si pone sul punto più eminente del terreno, di cui vuolsi levare la carta, un livello, ed un grafometro, che debb'essere collocato sur un piede a cerniera, per muoverlo a piacimento; prendonsi di poi gli angoli de' luoghi limitrofi i più notabili, ed a tutti questi punti un servente pone le pertiche da livello, col mezzo delle quali si segnano triangoli che danno le misure; contansi poi i gradi contenuti fra gli angoli e compresi sul lato del grafometro che è livellato col raggio visuale. Mettesi quindi una pertica da livello ove era il piede del grafometro, onde verificare la precisione degli angoli e dei triangoli. Per conoscere l'altezza d'un monumento o d'una montagna, è mestieri, dopo di aver ricercata una base esatta porvi il grafometro. Prendesi poscia l'apertura dell'angolo dato da due raggi visuali, il primo parallelo all'orizzonte, ed il secondo alla cima del monumento o della montagna.
- Misurati tutti i lati dei triangoli prolungati sul terreno, si riportano sulla carta col mezzo della scala che vi si segna, e si notano le città, ville, riviere, boschaglie, ecc. che si saranno levati con tutta l'esattezza.
- Quando il piano è abbozzato sulla carta si passa a delinearlo. Se vuolsi miniare cominciasi ad ombreggiarlo coll'inchiostro della Cina: bisogna aver molta cura di ben disporre i luoghi bianchi e gli altri destinati a ricevere colori diversi.
- I colori che vi si impiegano sono l'inchiostro della Cina, la fuliggine stemprata, il carmino, gomma gotta, verde

C

- di vescica, minio, verde d'acqua, verde giglio e gomma arabica. V. SCRITTO.
- CARTE PIANE**. Chiamansi così quelle in cui non si presenta l'effetto della prospettiva e rotondità della terra. I meridiani e i paralleli vi sono disegnati con linee rette e parallele. V. SCRITTO.
- CARTE PORTOLANE**. V. ITINERARIO.
- CASTELLO E PARCO**. Rappresentansi sulle carte topografiche con una porta rustica, due torri, ed un muro fortificato.
- CATASTRO**, s. m. Prospetto o quadro calcolato di tutta la superficie territoriale d'un cantone, d'un dipartimento, d'uno Stato intero, ecc. Questa operazione si fa misurando per iugeri. V. IUGERI.
- CATENA DI MONTI**. Chiamasi così una serie di monti le cui falde si toccano.
- CATENA DI SCOGLI** (*ressif* in francese). Banchi di rupi dure, sott'acqua, o a gala dell'acqua contro cui i flutti del mare s'infrangono e spumano incessantemente.
- CATERATTA**, s. f. Opera fatta per ritenere ed innalzare le acque nelle navigazioni artificiali.
- CHERSONESO**, s. f. Penisola.
- CHILOMETRO**, s. m. Estensione di mille metri, impiegato oggi in Francia per esprimere le distanze itinerarie. Il Chilometro che chiamiamo semplicemente miglio è ad un di presso la quinta parte della lega grande o lega marina. Ne occorrono 9 per fare esattamente due leghe comuni; 513 tese, 1 piede, 5 pollici, 4 linee.
- CICLO**, s. m. Periodo o sequenza di numeri che procedono per ordine fino a un dato termine, e che ritornano poi eguali senza interruzione.
- CICLO LUNARE**. Rivoluzione di 19 anni che racchiude tutte le variazioni che possono accadere nelle nuove lune per riguardo al giorno del mese.
- CICLO SOLARE**. Rivoluzione di 28 anni che racchiude tutte le varietà possibili dei giorni della settimana per riguardo a quelli del mese.
- CIRCOLI GRANDI**. Chiamansi così quelli che passano pel centro della sfera, e la dividono in due parti eguali, che chiamansi emisferi.
- CIRCOLI PICCOLI**. Sono quelli che non passano pel centro, e che dividono la terra in due parti ineguali.
- CIRCOLO**, s. m. Divisione territoriale praticata in Allemagna. Era quest'Impero altre volte diviso in dieci grandi circoli, i quali erano suddivisi in altri più piccoli.
- CIRCONDARIO**, s. m. Certa estensione di paese. Si dà questo nome in Francia alle sotto-prefetture.
- CITTA'**, s. f. Ve n'ha di tutte le sorte. Esprimesi sulla carta con due torri parallele, a lato delle quali si pongono due piccoli edifici.
- CLIMA**, s. m. Intendesi con questa parola in geografia una certa estensione del globo terrestre compresa fra due linee parallele all'equatore, di modo che il giorno più lungo d'estate abbia mezz'ora di più che nel clima precedente. Dividonsi qualche volta i climi in zone parallele da 5 in 5 gradi. Sotto l'equatore il giorno più lungo è di 12 ore; il secondo clima comincerà dunque agli 8 gradi 34' di latitudine, ove il più lungo giorno è di 12 ore, 30'. Havvi pure i climi di mese che incominciano ai 66 gradi 52' di latitudine, ove il più lungo giorno è di 24 ore fino al polo o 90 grado ove è di 6 mesi. Havvi 24 climi d'ore, e 6 di mesi.
- COLORIRE LA CARTA**. Dicesi dell'azione di porre i colori sulle divisioni geografiche. V. LAVARE.
- COLURI**, s. m. Sono due grandi circoli